

FONDO SOCIALE LOCALE

INFANZIA E ADOLESCENZA

1. ADOLESCENTI IN RETE
2. I LUOGHI DEL CRESCERE
3. LA COMUNITÀ EDUCANTE E LA TUTELA DEI CITTADINI IN CRESCITA

IMMIGRAZIONE

1. AGORAIO
2. PERCORSI D'INTEGRAZIONE
3. ALI - AZIONI LOCALI PER L'INTEGRAZIONE
4. RELAZIONI POSSIBILI

POVERTÀ

1. SOSTEGNO A SITUAZIONI DI EMERGENZA ABITATIVA
2. ESCLUSIONE SOCIALE - POLO 6
3. ESCLUSIONE SOCIALE - POLO 7

GIOVANI DIPENDENZE

1. UP - UNITÀ DI PREVENZIONE
2. CPS - CENTRO D'ASCOLTO
3. AL LAVORO PER L'AUTONOMIA
4. OPERATORE DI STRADA
5. I GIOVANI ABITANO LA COMUNITÀ

PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI UFFICI DI PIANO

CONTRIBUTI MOBILITA' E L'AUTONOMIA DELL'AMBIENTE DOMESTICO (ART. 9 E 10 DELLA L.R. 29/97

PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA LIMITAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DELLA CRISI ECONOMICA E SOCIALE

FONDO SOCIALE LOCALE 2009

TOTALE	957.915,83	COMPRENDE LE SEGUENTI SCHEDE INTERVENTO:
da garantire per gli ambiti		
INFANZIA E ADOLESCENZA	228.224,33	adolescenti in rete – i luoghi del crescere – la comunità educante e la tutela dei cittadini in crescita.
IMMIGRAZIONE	149.790,93	agoraio, percorsi d'integrazione, ali – azioni locali per l'integrazione, relazioni possibili
POVERTA'	175.232,32	sostegno a situazioni di emergenza abitativa – esclusione sociale (polo6 e polo 7)
GIOVANI/DIPENDENZE	73.527,93	up – unità di prevenzione, cps – centro d'ascolto, al lavoro per l'autonomia, operatore di strada (polo6), i giovani abitano la comunità
PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI UFFICI DI PIANO	59.140,42	
CONTRIBUTI MOBILITA' E L'AUTONOMIA DELL'AMBIENTE DOMESTICO (ART. 9 E 10 DELLA l.r. 29/97)	57.000,00	
misure anticrisi: fondo dedicato per la realizzazione di integrazioni tariffarie per i servizi comunali (servizi per l'infanzia, contributi)	215.000,00	
totale parziale	957.915,93	

SCHEDA INTERVENTO - DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET								
Responsabilità Familiari x <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza x <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/> x <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza x <input type="checkbox"/>		

ADOLESCENTI IN RETE

REGGIO EMILIA
(continuazione)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Alimentare la fiducia sia nei bambini/adolescenti e nelle loro competenze sia negli adulti educanti (familiari e professionisti) assumendo congiuntamente e per i singoli ambiti la responsabilità educativa ed i problemi ad essa connessa (attivazione di una responsabilità educativa diffusa)
- Affiancamento delle famiglie che presentano difficoltà di tipo educativo nella gestione della quotidianità tramite la costruzione di relazioni

obiettivi specifici:

- qualificare gli interventi per migliorare il lavoro educativo e sociale in situazione, qualificare il lavoro di équipe, l'osservazione, la documentazione, la progettazione integrata, e rendere più solido e duraturo il sistema delle alleanze sul/nel territorio.
- Intrecciare e qualificare le azioni che attualmente tramite i CEP si sviluppano nei confronti delle pluralità delle tipologie familiari, per sostenere e accompagnare i genitori nei loro compiti educativi.
- Favorire l'integrazione tra servizi educativi sociali e sanitari per rispondere in maniera più efficace ai bisogni di integrazione nella nuova società di bambini, ragazzi, adolescenti e famiglie immigrate
- - Sostenere con metodologie e strumenti adeguati il coinvolgimento di bambini e ragazzi, con particolare attenzione ai bambini immigrati, nelle diverse azioni del progetto, per accogliere le loro storie di viaggio, di cambiamenti che li attraversano, di disorientamenti rispetto allo spazio e al tempo, alle parole e ai gesti.
- -costruzione di un patto formativo che favorisca un processo di assunzione di responsabilità diffusa fra tutti i soggetti e le professionalità che entrano nei diversi percorsi progettuali riconoscendo e assumendo il patto stesso come legame per produrre significati e dare senso al lavoro di ciascuno dei protagonisti, per non cadere in un atteggiamento di delega.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune Reggio Emilia
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comune Reggio Emilia
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Alfonso Corradini alfonso.corradini@municipio.re.it
4. Destinatari	N° 54 bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	La realizzazione del progetto "Adolescenti in rete" si fonda sul progetto CEP, composto da tre interventi educativi e sociali.
6. Azioni previste	Il progetto CEP intende costruire percorsi educativi integrati (con scuola, famiglia, parrocchie, associazioni sportive, ecc.) per offrire opportunità formative e sociali nella fascia dei preadolescenti e adolescenti. In particolare l'intervento è rivolto a ragazzi che cumulano situazioni di disagio nei molteplici contesti di vita e rappresenta per il territorio una risorsa non solo per i ragazzi direttamente coinvolti e le loro famiglie, ma ha la capacità di sviluppare processi di collaborazione e di progettazione integrata per mettere al centro del percorso educativo e formativo il preadolescente e l'adolescente con i loro compiti di sviluppo. In questo intervento educativo le ragazze e i ragazzi vengono segnalati esclusivamente dagli operatori dei Poli sociali territoriali. L'elemento caratterizzante di questo progetto è dato dall'offerta di un luogo educativo dove è possibile crescere e

	affrontare i propri compiti di sviluppo con il supporto di educatori qualificati. Inoltre è possibile trovare accoglienza in spazi adeguati per un tempo che è progettato in modo individualizzato per rispondere alla necessità di garantire continuità per tutto l'arco della settimana, dall'uscita da scuola fino alla sera (orario di rientro dei familiari a casa), offrendo l'opportunità del pranzo.						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Reggio E., ASP OSEA, Oratorio Don Bosco, Polisportiva Foscatò, gli Istituti Comprensivi della città, l'Azienda USL (servizio di psicologia e neuropsichiatria)						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile UOC Città Educativa N° 3 Coordinatori Pedagogici Territoriali Referenti CEP Coordinatrice Polo Sociale Territoriale 4 Educatore Polo Sociale Territoriale 4 Assistenti sociali Poli Sociali territoriali Responsabile oratorio don Bosco Responsabili Polisportiva Foscatò Responsabile OSEA Educatori CEP						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Una risposta efficace ai bisogni di integrazione di bambini, ragazzi, adolescenti e famiglie tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una progettualità condivisa - una maggiore assunzione di responsabilità professionale e organizzativa rispetto alle reciproche competenze - l'integrazione intesa come cammino di inclusione, scambio e cittadinanza, nel rispetto della integrità delle persone e della loro identità - costruzione di orizzonti comuni a partire da storie e radici differenti - strategie efficaci per il coinvolgimento delle famiglie, <p>Valutazione: La struttura del progetto, la sua filosofia, gli obiettivi, la metodologia e gli strumenti supportano la costruzione di un processo di valutazione. La valutazione in itinere si realizza nelle molteplici fasi di sviluppo del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nelle riunioni d'équipe settimanali del coordinatore con gli educatori - durante le diverse riunioni di coordinamento previste dal progetto stesso - attraverso il metodo osservativo e di documentazione che favorisce lo sviluppo di un pensiero autoriflessivo sul percorso educativo dei ragazzi e dei loro contesti di vita - attraverso lo sviluppo di progettualità che connette le molteplici risorse del territorio, e tutto il lavoro di negoziazione e di équipe che lo accompagna. La valutazione finale vede il coinvolgimento di tutti i soggetti con cui il progetto è entrato in relazione. Inoltre gli educatori e i coordinatori costruiscono un percorso di valutazione della durata di alcuni giorni, alla fine di ogni anno, di riflessione e autoriflessione sui percorsi svolti con approfondimenti tematici per elaborare una lettura articolata e complessiva di quanti si è realizzato. 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
	€ 403.340,00	€ 231.646,84	€ 171.693,16	€	€	€	€

I LUOGHI DEL CRESCERE

BAGNOLO IN PIANO, CADELBOSCO DI SOPRA CASTELNOVO DI SOTTO

in continuità con gli anni precedenti

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- attivare un accompagnamento tutelante della crescita dei soggetti in evoluzione affiancando i soggetti preposti (famiglia, scuola, dai servizi di accompagnamento e sostegno all'attuazione dei diritti di personalità e cittadinanza)
- valorizzazione del tempo extrascolastico per lo sviluppo dell'autonomia personale e della vita di gruppo
- attivare collaborazioni fra servizi educativi/scuola/comunità/associazioni sportive/ricreative per la costruzione di progetti condivisi ottimizzando/sviluppando risorse ed opportunità per garantire lo sviluppo, e la crescita armonica del bambino/adolescente, l'affiancamento ed il sostegno alla famiglia nel compito educativo, l'incremento dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- promuovere forme di cittadinanza attiva
- ri-leggere e ri-adequare le strategie, le metodologie, gli strumenti per la costruzione/realizzazione dei processi educativi in base ai mutamenti delle tipologie delle famiglie/bambini/adolescenti incontrati (parzialità dello sguardo)
-

1. Soggetto capofila dell'intervento	COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO
2. Ambito territoriale di realizzazione	COMUNI DEL POLO 6 (BAGNOLO IN PIANO, CADELBOSCO DI SOPRA CASTELNOVO DI SOTTO)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GIAN-FRANCO FONTANESI P.zza IV novembre, 1 – CAST.SOTTO TEL. 0522/485732 g.fontanesi@comune.castelnuovo-di-sotto.re.it
4. Destinatari	MINORI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche del territorio, individuando momenti di interazione fra le diverse etnie, che si intendono mettere in sinergia, anche mediante progetti intergenerazionali.
6. Azioni previste	Il progetto si rivolge alle famiglie dei minori interessati con interventi di vario tipo nell'ottica di un coinvolgimento continuo delle famiglie stesse in un'idea di azione non delegante ma co-progettata. <ul style="list-style-type: none">- Opportunità educative pomeridiane. Una equipe educativa integrata da elementi provenienti dal volontariato locale (volontariato sociale, della parrocchia, delle società sportive), nonché da esperti attivati su laboratori specifici conduce le attività articolate su laboratori compiti e laboratori di vario tipo attivati sulle esigenze e richieste dei ragazzi frequentanti, nonché in forte connessione con l'attività sportiva per i ragazzi del territorio.- Spazio colloqui aperto alle famiglie per la discussione delle criticità e delle positività incontrate nel percorso- Attività di socializzazione ed aggregazione anche serali su progetto specifico (uscite, feste)- Attività di progettazione iniziale delle attività e di accesso e selezione dei bambini coinvolti nell'intervento- Partecipazione al coordinamento distrettuale con progettazione percorsi formativi cofinanziati a livello di distretto in misura proporzionale alla partecipazione.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Castelnuovo di Sotto, ASP "OPUS CIVIUM" (Soggetto gestore), Comuni di Bagnolo in Piano e Cadelbosco di Sopra, Istituti Comprensivi, Parrocchie e Associazioni/organizzazioni di volontariato locali
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dell'ASP "OPUS CIVIUM", volontari delle Associazioni di Volontariato locali, Parrocchie, Insegnanti degli Istituti Comprensivi, dipendenti comunali (Comune di Cadelbosco). Tali risorse operano: <ul style="list-style-type: none">- mediante gruppi di lavoro locali composti dalle organizzazioni coinvolte nella

	<p>gestione dell'intervento (scuola dell'obbligo, parrocchia, comune e associazioni di volontari per il monitoraggio dei tre interventi locali);</p> <ul style="list-style-type: none"> - riunendosi periodicamente, affrontando le tematiche di gestione locali. Ai lavori partecipano sempre i coordinatori del progetto locale che ne relazionano dati e criticità. - mediante equipe di lavoro zonale come sopra descritta si riunisce mensilmente per le tematiche di raccordo zonale. Ai lavori partecipano sempre i coordinatori del progetto locale che ne relazionano dati e criticità. 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Promuovere il benessere giovanile e la prevenzione del disagio nella fascia pre-adolescenziale. Favorire la crescita della funzione genitoriale; garantire i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dei disabili; favorire politiche a favore dell'inclusione sociale degli immigrati.</p> <p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore successo scolastico (valutazione finale degli insegnanti della scuola sull'efficacia dell'intervento) - azioni di inclusione nel tessuto sociale dei bambini/adolescenti coinvolti (iscrizioni ad attività organizzate anche informali del territorio, osservazione delle dinamiche relazionali) - azioni di inclusione nel tessuto sociale delle famiglie coinvolte, specie se straniere (partecipazione alle attività proposte, grado di connessione raggiunto con la scuola valutato nella valutazione finale degli insegnanti della scuola) - azioni di integrazione culturale (n. bimbi stranieri coinvolti nelle attività, n. famiglie straniere partecipanti alle attività) - azioni di prevenzione del disagio (monitoraggio di casi singoli da parte del Servizio Sociale comunale) - azioni di integrazione di bimbi portatori di handicap (n. bimbi integrati su progetto specifico) 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
	€.229.828,92	€.200.000	€.29.828,92				€

LA COMUNITA' EDUCANTE E LA TUTELA DEI CITTADINI IN CRESCITA

ALBINEA - QUATTRO CASTELLA - VEZZANO s/c
(IN CONTINUITÀ CON L'ANNO PRECEDENTE E CON SVILUPPO)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- attivare un accompagnamento tutelante della crescita dei soggetti in evoluzione affiancando i soggetti preposti (famiglia, scuola, dai servizi di accompagnamento e sostegno all'attuazione dei diritti di personalità e cittadinanza)
- valorizzazione del tempo extrascolastico per lo sviluppo dell'autonomia personale e della vita di gruppo
- rafforzamento del sistema integrato dei servizi educativi, scolastici e formativi, con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale, ricreativa
- promozione del benessere delle famiglie con figli
- promozione dei diritti del bambino e dell'adolescente
- attivare collaborazioni fra servizi educativi/scuola/comunità/associazioni sportive/ricreative per la costruzione di progetti condivisi ottimizzando/sviluppando risorse ed opportunità per garantire lo sviluppo, e la crescita armonica del bambino/adolescente, l'affiancamento ed il sostegno alla famiglia nel compito educativo, l'incremento dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- promuovere forme di cittadinanza attiva
- potenziare, in sinergia con quanto previsto dalla direttiva il sistema di accoglienza
- ri-leggere e ri-adequare le strategie, le metodologie, gli strumenti per la costruzione/realizzazione dei processi educativi in base ai mutamenti delle tipologie delle famiglie/bambini/adolescenti incontrati (parzialità dello sguardo)

1. Soggetto capofila dell'intervento	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano (POLO 7)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	FEDERICA CIRLINI e-mail: scuola@comune.quattro-castella.re.it
4. Destinatari	Bambini/adolescenti dei 3 Comuni e le loro famiglie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Giovani , sicurezza, scuola e formazione
6. Azioni previste	<p>offrire spazi di ascolto/condivisione/ri-conoscimento delle diverse realtà che interagiscono con famiglie e bambini/adolescenti riconferma del progetto CEP quale strumento che si attiva, insieme ad altre realtà del territorio per realizzare percorsi integrati (scuola, famiglie, parrocchie, associazioni sportive, ecc.) per offrire opportunità educative, socializzanti, sociali ai ragazzi del territorio di riferimento ed alle loro famiglie attivando relazioni e sinergie fra le famiglie per favorire la partecipazione anche tramite il protagonismo consapevole, l'educazione alla legalità e al rispetto delle persone e delle cose, lo sviluppo di processi di assunzione di responsabilità, di impegno, di educazione alla cooperazione e alla solidarietà ed attivazione di altri progetti di extrascuola</p> <p>promozione, stimolo sostegno bambini/adolescenti nel momento extrascolastico in stretta sinergia e continuità con quanto avviene sia in ambito scolastico che nel progetto giovani</p> <p>incontri con insegnanti della scuola secondaria di I° grado al fine di rendere visibile l'intervento ed allargare la partecipazione dei ragazzi</p> <p>Incontri con le famiglie che usufruiscono del progetto</p> <p>costruzione di giochi laboratori per lo sviluppo di competenze coinvolgendo ragazzi e genitori per favorire la socializzazione, l'integrazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle autonomie e delle competenze nel bambino e nel ragazzo, anche in situazione di disagio e/o di disabilità psico-fisica, di interessi multimediali e multimediali, unitamente alle esperienze mirate a promuovere le potenzialità e le creatività individuali, in vari</p>

	<p>ambiti di espressione e attraverso modalità e strumenti molteplici.</p> <p>formazione e supervisione educatori /partecipazione anche a momenti formativi organizzati dal coordinamento pedagogico della pedecollina e dall'Unione dei Comuni</p> <p>eventuali incontri di formazione distrettuale da concordare sulla base di un progetto condiviso</p> <p>monitoraggio e manutenzione progetti tramite l'attivazione dei diversi soggetti coinvolti</p> <p>costruzione insieme agli adulti di riferimento di attività educative previa offerta di spazi di ascolto anche a livello intercomunale</p> <p>diffusione di informazioni utili alla vita quotidiana, sostegno delle competenze genitoriali, specie in occasione di eventi critici e fasi problematiche della vita familiare, sviluppo delle risorse familiari e comunitarie anche attraverso la realtà scolastica.</p> <p>Attuazione di servizi e attività in stretto collegamento con la realtà scolastica per ottimizzare e sviluppare le risorse e le opportunità presenti sul territorio per quanto riguarda le iniziative di prevenzione e di contrasto all'abbandono scolastico, attraverso azioni di orientamento scolastico, di sostegno e di incentivazione al successo formativo, di collegamento tra realtà scolastica e mondo del lavoro, la promozione di forme di integrazione sociale e scolastica di minori in condizioni di difficoltà sul piano psico-fisico o socio-culturale, quali i minori disabili o i minori immigrati, ivi comprese le attività di educazione multiculturale; la promozione e l'educazione alla salute nonché gli stili di vita sani, l'educazione all'affettività e alla sessualità, la prevenzione delle dipendenze o di disturbi psichiatrici in adolescenza, l'incentivazione di momenti aggregativi extrascolastici con uso di laboratori e spazi anche scolastici.</p>						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuole, giovani, parrocchie, cooperative educative, società sportive, Til						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori, volontari, operatori Centro famiglie, operatori servizio civile, coordinamento pedagogico						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> • numero bambini – ragazzi coinvolti; numero ragazzi integrati in altre attività di socializzazione (ad esempio attività sportive); progettualità ed azioni condivise tra scuola ed extrascuola • capacità di integrazione e collaborazione tra gli educatori • monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto, misurando le azioni realizzate rispetto alle azioni previste • osservazione, progettazione, documentazione • numero di famiglie del territorio coinvolte in qualità di volontari o di appoggio/sostegno alle famiglie dei bambini frequentanti il cep • motivazione allo studio con acquisizione di un sufficiente grado di autonomia; socializzazione e integrazione tra le diverse provenienze etniche e socio-culturali 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
	€.76.000,00	€.49.291,75	€.26.708,25				€

**SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI
NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>			Prevenzione X <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

<p>AGORAIO REGGIO EMILIA (in continuità con l'anno precedente)</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <p>Promozione dell'apprendimento e dell'alfabetizzazione della lingua italiana per favorire l'integrazione. Promozione di una piena coesione sociale attraverso processi di conoscenza e creazione di reti e di opportunità per cittadini stranieri e italiani.</p>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	COMUNE DI REGGIO EMILIA
2. Ambito territoriale di realizzazione	COMUNE DI REGGIO EMILIA
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	CAITI MARIA CLAUDIA – COMUNE DI REGGIO EMILIA Servizio Scuola, Sport e Socialità – UOC Educazione e Formazione Via Guasco, 10 Tel. 0522/456262, e-mail: mariaclaudia.caiti@municipio.re.it
4. Destinatari	Bambini e bambine ragazzi e ragazze stranieri neo arrivati in Italia e/o in situazione di isolamento linguistico e/o sociale e loro compagni di gioco e di scuola, le loro famiglie.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Gli interventi pomeridiani a favore di bambini e ragazzi stranieri da 6 a 14 anni, in collaborazione con gli insegnanti delle scuole di appartenenza, favoriscono / accelerano il processo di integrazione scolastica e sociale, così come la riformulazione delle modalità di incontro con le loro famiglie sollecita e raccoglie i loro pensieri intorno all'idea di bambino, di scuola, di educazione, sul piano dello scambio, della reciprocità e della possibilità dell'incontro di culture diverse. Si creano occasioni di arricchimento della lingua italiana, consolidamento degli apprendimenti, costruzioni di relazioni di senso tra coetanei, costruzione di rapporti tra nuove famiglie e realtà locale.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> – Incontri progettuali con istituzioni scolastiche (dirigenti, docenti) e figure del territorio (operatori dei progetti territoriali di Città Educativa, 7^a Circostrizione), impegnate a costruire sistema nella fase di ingresso e di partecipazione alla vita della scuola dei nuovi ragazzi arrivati da lontano. – Definizione dei criteri per la formazione dei gruppi (età anagrafica, data di arrivo in Italia, conoscenza lingua italiana, scolarità precedente, ecc...) – Costruzione di percorsi educativi che facilitino l'accesso ai saperi – Individuazione di strategie didattiche / educative e definizione di criteri di valutazione delle competenze. – Occasioni di incontro informale con le famiglie dei bambini / ragazzi, sollecitati anche dalla presenza dei mediatori linguistico culturali. – Documentazione del lavoro – Valutazione comune e condivisa dei risultati

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio Educazione e Formazione, Città Educativa (Gruppi Educativi Territoriali, coordinamento Ludoteche, Campi Gioco), Enti / Servizi della 7^ Circoscrizione, Istituzioni Scolastiche, Poli Sociali Territoriali						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 responsabile Unità Operativa, n. 1 responsabile attività educative, n. 1 figura amministrativa, n. 7 mediatori linguistico culturali, n. 1 coordinatore, n. 1 formatore, n. 7 educatori / operatori, n. 1 professionista (pedagogista), n. 3 tecnici (atelieriste), n. 1 istruttore servizi educativi						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Il monitoraggio e la valutazione avvengono attraverso incontri tra i diversi soggetti impegnati nel progetto nelle fasi di definizione delle attività e delle azioni, attraverso incontri periodici di condivisione e valutazione del percorso progettuale in itinere e incontri di valutazione condivisa finale.						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
	€.198.973,33	€.174.973,33	€.24.000				

PERCORSI D'INTEGRAZIONE	
(in parte in continuità con azioni degli anni precedenti)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la coesione sociale e la costruzione di relazioni positive anche con interventi di mediazione sociale - Realizzazione di interventi a sostegno dell'integrazione sociale di donne straniere - Realizzazione di eventi pubblici volti a favorire la conoscenza e la socializzazione fra cittadini italiani e cittadini di origine straniera - Progetti per percorsi di cittadinanza attiva e promuovere processi di integrazione favorendo l'apprendimento della lingua italiana e delle regole della convivenza sociale 	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Reggio Emilia
2. Ambito territoriale di realizzazione	COMUNALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Elena Edgarda Davoli – Galleria S.Maria n.1- 0522 456712
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini sia italiani sia di origine straniera • Associazioni di immigrati • Privato sociale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> × Politiche per la sicurezza × Politiche culturali × Politiche sociali × Politiche per le pari opportunità × Servizi informativi e di comunicazione × Politiche per i giovani
6. Azioni previste	- Progetti per percorsi di cittadinanza attiva e promuovere processi di integrazione favorendo l'apprendimento della lingua italiana e delle regole della convivenza sociale. : si intende favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile per ampliare il senso di appartenenza alla comunità locale. In quest'ambito di azione si sperimenteranno interventi che mirano ad una promozione

	<p>di sinergie tra i servizi e le associazioni cittadine, per realizzare progetti /percorsi volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana, la conoscenza delle regole, diritti e doveri per una corretta convivenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di eventi pubblici volti a favorire la conoscenza e la socializzazione fra cittadini italiani e cittadini di origine straniera. Si tratta di proseguire alcune azioni già positivamente sperimentate negli anni passati in stretta collaborazione con i servizi, il privato sociale e l'associazionismo reggiano per la costruzione di iniziative che favoriscano il dialogo e la coesione sociale. In quest'ambito particolare interesse sarà dedicato alla programmazione di una nuova edizione di Mondinpiazza per approfondimenti socio/ culturali riguardanti il dialogo interculturale e la trasformazione della città - Realizzazione di interventi a sostegno dell'integrazione sociale di donne straniere Le donne di origine straniera rappresentano oggi oltre il 45% degli immigrati; La donna immigrata svolge una funzione chiave nel percorso di integrazione della famiglia E' necessario un impegno forte per la programmazione di interventi volti a favorire il protagonismo delle donne straniere e contrastare ogni forma di emarginazione, oltre che creare una messa in rete di tutte le importanti azioni già avviate negli anni passati da servizi e enti del territorio. - Promuovere la coesione sociale e la costruzione di relazioni positive anche con interventi di mediazione sociale: E' necessario garantire ai cittadini stranieri adeguate forme di conoscenza e tutela dei diritti e dei doveri previsti dalla normativa nazionale e regionale, nonché avviare percorsi innovativi di tutela per le persone vittime di discriminazioni o grave sfruttamento . In tale senso opereranno lo Sportello anti discriminazioni presso il Centro Informazione Immigrati ed il Centro per la mediazione sociale dei conflitti 						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Reggio Emilia Provincia di Reggio Emilia Regione Emilia Romagna Questura CTP Istituti Scolastici (Scuole Medie Superiori) Privato sociale Associazioni di immigrati						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigente di servizio Personale amministrativo Operatori sociali Educatori di territorio Assistente sociale Responsabile Centro Interculturale Mondinsieme						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N. associazioni Immigrati coinvolte N. donne Punto Incontro Madreperla N. richieste mediazione sociale n. iniziative pubbliche realizzate						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
	€.165.000,00	€.76.312,28	€.88.687,72	€	€	€	

"A.L.I. –Azioni Locali per l'integrazione"

BAGNOLO IN PIANO – CADELBOSCO SOPRA – CASTELNOVO DI SOTTO

(progetto in continuità con gli anni precedenti)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Promozione dell'apprendimento e dell'alfabetizzazione della lingua italiana per favorire l'integrazione.
- Promozione di una piena coesione sociale attraverso processi di conoscenza e creazione di reti e di opportunità per cittadini stranieri e italiani.
- Promozione di attività di contrasto al razzismo e alle discriminazioni

1. Soggetto capofila dell'intervento	COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO						
2. Ambito territoriale di realizzazione	Bagnolo in Piano – Castelnuovo di Sotto – Cadelbosco di Sopra						
3. Referente dell'intervento	Dott.ssa Mila Bertocchi – Comune di Bagnolo in Piano – 0522/957435 Bertocchi.mila@comune.bagnolo.re.it						
4. Destinatari	Cittadini stranieri – adulti, giovani, bambini - residenti nei tre comuni, cittadini italiani da coinvolgere nelle diverse attività.						
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Coinvolgimento diretto delle realtà del territorio per la realizzazione di microprogetti Consolidamento e potenziamento della rete territoriale .						
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello informativo: sostegno e supporto ai servizi comunali – guida e indirizzo all'uso delle risorse territoriali – - Mediazione culturale: per assicurare possibilità di comprensione tra l'utente straniero e i servizi comunali - Alfabetizzazione: percorsi di apprendimento della lingua italiana rivolti alla fascia di età 6 -14 anni e alle donne, in collaborazione con la scuola e il CTP - Microprogetti: da costruire in base alle esigenze specifiche di ogni territorio, per rispondere al bisogno di socialità e di acquisizione di specifiche competenze (corsi di cucito, corsi per la patente, corsi di cucina , corsi di computer) 						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituto Comprensivo, Associazioni di Volontariato, Sportive ricreative culturali Associazione Pro di Gio, CTP, Volontari del Servizio civile, Parrocchia, Associazioni di immigrati						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Mediatrice culturale , educatori facilitatori, volontari						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Aumento del numero dei partecipanti ai corsi di apprendimento della lingua italiana. Potenziamento azioni e occasioni di costruzione di reti e di opportunità di scambio e interazione tra cittadini stranieri e italiani. Realizzazione di microprogetti finalizzati al contrasto al razzismo e alle discriminazioni, adeguati alle specifiche realtà territoriali locali						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
	€31.577,67	€12.000,00	€19.577,67	€	€	€	€

....."RELAZIONI POSSIBILI"

Albinea, Quattro Castella, Vezzano s/C

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- costruzione di relazioni positive tra cittadini che provengono da altri paesi (in parallelo con ciò che si rende necessario per chi arriva da altre zone d'Italia) e Comunità che accoglie;
- aumento del livello di parità di accesso all'istruzione, ai servizi, al mercato del lavoro ed alle soluzioni abitative,
- assicurare ai cittadini adeguata conoscenza dei diritti e dei doveri previsti dalla normativa vigente e sviluppare azioni contro le discriminazioni;
- diffusione di informazioni esaurienti sui diversi aspetti del fenomeno migratorio coinvolgendo i cittadini immigrati nella definizione delle politiche pubbliche locali tramite la valorizzazione e la reciproca conoscenza dei fondamenti culturali connessi ai luoghi di origine dei residenti;

1. Soggetto capofila dell'intervento	QUATTRO CASTELLA
2. Ambito territoriale di realizzazione	Polo 7(pedecollina) - Comuni di Albinea, Quattro Castella, Vezzano s/C (RE)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Grisendi Catia – Centro delle Famiglie della Pedecollina Comune di Quattro Castella – P.zza Dante, 1 – 42020 – Quattro Castella
4. Destinatari	Famiglie Immigrate Istituzioni scolastiche Associazioni ed operatori dei servizi
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Scuola, cultura, sicurezza, casa
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitare l'apprendimento della lingua italiana in collaborazione con il CTP da parte degli stranieri adulti e dei minori stranieri immigrati; (conoscenza delle leggi e dei principi di educazione civica italiana, della organizzazione territoriale dei servizi, nonché per rafforzare le competenze dei cittadini stranieri in materia di sicurezza del lavoro.) - Utilizzo di mediatori interculturali nei servizi (sociale, educativi, sanitari), previa ricognizione dei bisogni. - Attività di informazione, orientamento, consulenza in materia di immigrazione straniera ed azioni di contrasto al razzismo e alle discriminazioni. - partecipazione ad accordi/progetti di natura sovrazonale, facilitazione all'uso della rete degli sportelli specializzati già esistenti nel territorio individuando nuove forme di collaborazione e raccordo con le attività dello Sportello sociale. - Sviluppo, in sinergia con le Istituzioni scolastiche ed i servizi educativi comunali e privati, di azioni educative e promozionali di contrasto alle discriminazioni al fine di promuovere interventi informativi, di tutela, di accoglienza ed integrazione sociale; - promozione e valorizzazione delle diverse ed inedite identità culturali di cui i cittadini di origine straniera sono portatori; - interventi volti a fornire strumenti interculturali tali da garantire la partecipazione degli alunni e delle famiglie al percorso scolastico, nonché attività di socializzazione nel tempo libero in raccordo con le istituzioni scolastiche; <p>interventi finalizzati ad assicurare gli elementi conoscitivi idonei per permettere una adeguata comprensione ed accesso ai servizi</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centro famiglie, sportello sociale, scuola, servizi sociali, consultorio salute donna, Centri giovani.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatrici Centro delle Famiglie (coordinatrice e referente attività di integrazione), mediatori culturali, insegnante Centro di Formazione Permanete Territoriale, Ostetrica Azienda USL, educatori spazio giovani
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Attività: Interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana da parte degli stranieri adulti. Indicatori di monitoraggio:

(da esplicitare)		n. corsi realizzati nel 2008					
		<ul style="list-style-type: none"> - n. corsi di lingua italiana per adulti avviati e/o realizzati dall'1-01-09 al 31-08-09 <ul style="list-style-type: none"> - di cui livello A1: 1 - di cui livello A2: 1 - di cui livello B1: 1 - n. corsi programmati per il 2009: 4 (si aggiunge il corso rivolto a cittadini immigrati completamente analfabeti non previsti) - n. totale persone che hanno concluso corsi di lingua italiana adulti dall'1-01-09 al 31-08-09 <ul style="list-style-type: none"> - di cui livello A1 15 - di cui livello A2 22 - di cui livello B1 11 - n. totale persone residenti da meno di un anno che hanno concluso corsi di lingua italiana adulti dall'1-01-09 al 31-08-09: 21 - n. donne che hanno concluso corsi di lingua italiana adulti dall'1-01-09 al 31-08-09: 48 					
		Attività: Utilizzo di mediatori interculturali nei servizi , tali da facilitare sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi, e più complessivamente esperienze di mediazione territoriale e di comunità negli ambiti ricreativi, abitativi e lavorativi anche attraverso la attivazione di reti civiche diffuse di mediazione del territorio.					
		Indicatori: n. mediatori interculturali attivati nei servizi educativi-ricreativi dall'1-01-09 al 31-08-09: 4 <ul style="list-style-type: none"> - n. ore di mediazione interculturale effettuate nei servizi educativi-ricreativi dall'1-01-09 al 31-08-09 - n. mediatori interculturali attivati nei servizi scolastici dall'1-01-09 al 31-08-09: 4 - n. mediatori interculturali attivati nei servizi sociali dall'1-01-09 al 31-08-09:4 - n. mediatori interculturali attivati nei servizi sanitari dall'1-01-09 al 31-08-09: 2 lingue straniere complessivamente utilizzabili dai mediatori interculturali nella Zona: in base alle necessità grazie alla collaborazione con la Coop. Dimora di Abramo (Consorzio Oscar Romero di Reggio Emilia)					
		Attività: informazione, orientamento, consulenza: Indicatori di monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> - Numero di invii agli sportelli distrettuali: 5 - n. di invii da parte dei servizi territoriali (sportello sociale, assistenti sociali, insegnanti) al centro delle famiglie per attività di informazione ed orientamento: 20 					
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
	€.40.000,00	€22.474,46	€17.525,54				

**SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI
NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>			Prevenzione X <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>		

<p>Sostegno a situazioni di emergenza abitativa</p> <p>REGGIO EMILIA</p> <p>in continuità con l'anno 2008 con uno sviluppo di azioni innovative per aggiungere, nella rete dei servizi per persone in marginalità, modalità abitative a favore di persone con difficoltà a raggiungere una sufficiente livello di autonomia</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Cura /assistenza</p>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Reggio Emilia
2. Ambito territoriale di realizzazione	Zona Sociale di Reggio Emilia POLO6
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Annamaria Fabbi, Comune di Reggio Emilia, tel 0522/456833, e-mail: annamaria.fabbi@municipio.re.it
4. Destinatari	Cittadini adulti e nuclei familiari residenti nel Comune di Reggio Emilia e nei comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco Sopra e Castelnovo di Sotto Persone sole senza rete parentale con grosse difficoltà a raggiungere una autonomia sufficiente a garantire loro la possibilità di usare in modo adeguato un alloggio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>Gestione complessiva delle risorse messe in campo e dei singoli progetti individuali. Per quanto riguarda il progetto Cavazzoli - rivolto a sostenere tramite un'assistenza alloggiativa temporanea accompagnata da figure educative i percorsi verso l'autonomia di donne sole o con bambini -Connessione con i percorsi di accesso ed accompagnamento alle soluzioni abitative messe in campo dal sistema locale</p> <p>Dal 2008 i percorsi verso l'autonomia sono più strettamente connessi al lavoro del tavolo dell'abitare, nato in seno al tavolo tematico su povertà ed esclusione sociale.</p> <p>Erogazione contributi in stretta connessione con i progetti di vita delle persone ed in ambito di progetti condivisi Azienda USL-Comune.</p> <p>Il progetto è articolato in 3 sottoprogetti: Il Ponte, pensionato Cavazzoli, sussidi per utenti SERT e DSM. A questi progetti nel corso del 2009 si aggiungerà un altro progetto destinato a persone senza sistemazione abitativa, con grosse difficoltà a raggiungere un livello di autonomia adeguato all'utilizzo di un alloggio. Su questo ultimo progetto le azioni previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reperimento e individuazione degli alloggi (1 o 2 per Polo sociale territoriale) che per la loro collocazione dovranno essere inseriti in un territorio vicino o comunque che presenta servizi e opportunità di socializzazione; • Monitoraggio costante da parte dei Servizi e delle reti di riferimento delle persone ospitate, in alloggi che per la loro collocazione sono inseriti in un territorio denso di servizi e opportunità di socializzazione; • Integrazione del reddito attraverso l'aiuto economico per persone senza mezzi di sussistenza
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Parte dei Comuni della Zona Sociale; Azienda USL di Reggio Emilia; Cooperazione Sociale;

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	a.s., educatori, operatori delle cooperative sociali, volonatriato						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostegno, attraverso la messa a disposizione di periodi di accoglienza abitativa, a momentanee situazioni di particolare disagio rappresentate da: donne sole e/o con figli per le quali si stiano costruendo progetti individuali finalizzati all'inserimento sociale, all'indipendenza ed autonomia abitativa; ➤ sostegno ed accompagnamento a situazioni di particolare fragilità, mediante erogazione di contributi ➤ Migliorare la qualità di vita di persone sole ➤ integrare le persone al territorio con inserimenti mirati e accompagnati ➤ migliorare la qualità di vita riducendo le condizioni di forte marginalità 						
10. Piano finanziario:	Costo totale previsto € 258.769,00	Quota regionale € 131.827,27	Quota comunale € 126.941,73	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

ESCLUSIONE SOCIALE Bagnolo in Piano, Cadelbosco Sopra e Castelnovo Sotto	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> - Garantire piena cittadinanza a tutte le persone, sostenendo il loro percorso di sviluppo nell'autonomia attraverso l'offerta di opportunità per la costruzione di una esistenza equa e dignitosa . - Sostenere percorsi flessibili e costruire nuove risposte attraverso progettazioni integrate pubblico/privato e valorizzazione e sostegno delle reti territoriali. - Rinforzare i legami di legami di solidarietà familiare e sociale al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni di esclusione sociale - Approfondire la conoscenza della dimensione territoriale e delle sue caratteristiche 	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Bagnolo in Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco Sopra e Castelnovo Sotto (Polo 6)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DOTT.SSA MILA BERTOCCHI Comune di Bagnolo in Piano – 0522/957435 Bertocchi.mila@comune.bagnolo.re.it
4. Destinatari	Adulti residenti nei 3 comuni, a rischio di forte esclusione sociale, che possono anche presentare problematiche psichiatriche e/o dipendenze patologiche (alcool, droghe,gioco)
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Immigrati,Giovani, Anziani, Attività commerciali
6. Azioni previste	Sperimentazione di una specifica misura economica a contrasto della povertà. L'intervento di carattere non assistenziale, sarà limitato nel tempo e si collegherà ad un progetto di sviluppo dell'autonomia dei soggetti adulti e delle famiglie interessate . Gli interventi saranno rivolti sia a cittadini singoli che a nuclei familiari, anche derivanti da convivenza di fatto, purchè si tratti di persone residenti nei tre comuni, la cui situazione economica familiare complessiva, da qualsiasi fonte derivante, sia inferiore alla soglia del reddito minimo di inserimento previsto dalle normative vigenti (ex minimo vitale) Individuazione nel territorio zonale di un punto di accesso bassa soglia in collaborazione con le risorse di volontariato attive sul territorio, che assicuri l'erogazione di prestazioni ad esigenze primarie delle persone.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del POLO 6, AUSER, Caritas, Parrocchia, organizzazioni del privato sociale , Acer, Az. USL, Centro per l'impiego

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali, volontari, educatori						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 33.057,17	di cui risorse comunali € 10.154,31	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 22.902,86	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

ESCLUSIONE SOCIALE	
ALBINEA, QUATTRO CASTELLA E VEZZANO	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<p>Fornire ad ogni persona piena cittadinanza attraverso opportunità per la costruzione di una esistenza equa e dignitosa agendo sulle 3 aree del disagio lavoro, casa, integrazione</p> <p>Promuovere interventi di politica integrata rivolti al contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale</p> <p>Prevenire situazioni di povertà rafforzando legami di solidarietà familiare e sociale</p> <p>Affrontare la povertà immateriale sviluppando nella persona dignità ed autostima</p> <p>Approfondire la conoscenza della dimensione territoriale e delle sue caratteristiche</p>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Vezzano sul crostolo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano
3. Referente dell'intervento:	Capo Area Socio-Assistenziale Fontanesi Lisa 0522/601932 334/6237454 Assistenza@comune.vezzano-sul-crostolo.re.it
4. Destinatari	Soggetti residenti nei 3 comuni della Pedecollina, adulti a rischio di forte esclusione sociale, che possono anche presentare problematiche psichiatriche e/o dipendenze patologiche (alcool, droghe, gioco)
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Immigrati, Giovani, Anziani, Attività commerciali
6. Azioni previste	<p>Sperimentazione di una specifica misura economica a contrasto della povertà. L'intervento di carattere non assistenziale, sarà limitato nel tempo e si collegherà ad un progetto di sviluppo dell'autonomia dei soggetti adulti e delle famiglie interessate come da documento (misure anticrisi)</p> <p>Gli interventi saranno rivolti sia a cittadini singoli che a nuclei familiari, anche derivanti da convivenza di fatto, purchè si tratti di persone residenti nei tre comuni, la cui situazione economica familiare complessiva, da qualsiasi fonte derivante, sia inferiore alla soglia del reddito minimo di inserimento previsto dalle normative vigenti (ex minimo vitale)</p> <p>Individuazione nel territorio zonale di un punto di accesso bassa soglia in collaborazione con diversi sportelli Caritas che assicuri l'erogazione di prestazioni ad esigenze primarie delle persone</p> <p>Proseguo dell'intervento integrato a Montalto per l'inserimento o il reinserimento sociale di persone in situazioni di esclusione (supporto all'inserimento lavorativo)</p>

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	3 Comuni Pedecollina, Coop.sociale Liberamente, AUSER volontariato-onlus aziende dei comuni interessati e/o delle zone limitrofe						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali, volontario autista AUSER, Educatore, responsabile per coordinamento progetto, Capo Area dei tre Comuni						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 30.656,49	di cui risorse comunali € 10.154,31	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 20.502,18	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>			Prevenzione X <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>		

<p align="center">UP - Progetto di Unità di Prevenzione DISTRETTO SOCIALE DI REGGIO EMILIA (è in continuità con l'anno 2008)</p>	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: promozione del benessere /prevenzione del consumo di sostanze	
1.Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Reggio Emilia
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Sociale di Reggio Emilia.
3. Referente dell'intervento:	Dott.ssa Annamaria Fabbi, Comune di Reggio Emilia, tel 0522/456833, e-mail: annamaria.fabbi@municipio.re.it
4. Destinatari	giovani (15-30 anni) che frequentano luoghi di divertimento e aggregazione giovanile. gestori e personale delle discoteche e dei locali in genere. enti e associazioni del territorio coinvolti sulle tematiche del progetto.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza in diversi luoghi/momenti del divertimento tramite: distribuzione di materiale informativo e di prevenzione, distribuzione di generi di conforto, attività di aggancio/animazione, attività di primo soccorso, costruzione di relazioni (attività di ascolto, informazioni, counseling e orientamento). - Negli altri luoghi dell'aggregazione giovanile il progetto strutturerà interventi adattati alle caratteristiche dei luoghi e delle persone che lo frequentano. - Si opererà inoltre per costruire progettazioni condivise con gli attori dei territori coinvolti nell'intervento al fine di costruire azioni efficaci ed efficienti (le azioni attivate vanno dalla costruzione di percorsi formativi alla definizione di protocolli di intesa con i soggetti presenti nei territori. - Si darà particolare rilievo alla condivisione delle funzioni di prossimità per migliorare l'integrazione sociosanitaria:
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del distretto (per RE anche Circoscrizioni e Poli territoriali), Azienda USL, Arci Nuova Associazione, Ass. Onlus Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, Associazioni di categoria.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	UP si caratterizza come servizio itinerante di prossimità che frequenta i luoghi del loisir del Comune e del Distretto di Reggio Emilia (e in alcuni casi della Provincia e della Regione Emilia Romagna) entrando in contatto con le giovani generazioni nei luoghi deputati al divertimento (discoteche, feste, eventi, etc.), ma anche in altri luoghi di presenza e passaggio. E' fortemente integrato agli altri interventi di prevenzione e sviluppo di comunità, ricompresi in una unica convenzione. Rispetto all'utilizzo di sostanze psicostimolanti, occorre assumere strumenti di controllo (in chiave educativa) e buone pratiche che contribuiscano a limitare il più possibile danni e rischi e ad attivare passaggi positivi di informazioni volte all'aumento delle conoscenze e competenze dei giovani rispetto ai propri

	<p>comportamenti oltre che attivare percorsi di consapevolezza e responsabilità sulle scelte personali. La logica educativa del progetto punta a una proposta alternativa all'uso di sostanze.</p> <p><u>Prevenire e ridurre i rischi:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Informare correttamente, scientificamente ed obiettivamente sulle sostanze 2. Prevenire e ridurre i rischi nei comportamenti sessuali 3. Prevenire e ridurre i rischi di incidenti stradali 4. Prevenire e ridurre i rischi del consumo/abuso di sostanze <p><u>Promuovere i rapporti sociali:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere forme positive di comunicazione 2. Creare relazioni significative 3. Orientare le persone nel territorio per ampliare le competenze personali ed i rapporti sociali <p><u>Migliorare le competenze personali:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accrescere le conoscenze individuali 2. Promuovere il senso di responsabilità personale 3. Promuovere l'autoconsapevolezza sulle proprie scelte <p>- Nel 2008 il progetto Up continuerà la collaborazione con tutti i comuni del Distretto su progettazioni co-costruite e condivise; consoliderà inoltre un processo di condivisione progettuale e operativa con i Poli dei Servizi Sociali Territoriali e percorsi di collaborazione con i servizi del pubblico e del privato sociale presenti sul territorio nell'ottica del lavoro di rete. Nell'ottica della costruzione dell'Accordo di programma su prevenzione e dipendenze e delle indicazioni regionali in merito, sarà maggiormente strutturata l'integrazione sociosanitaria</p>						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 181.000,00	di cui risorse comunali € 41.000,00	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale € 140.000,00	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

CENTRO D'ASCOLTO e gestione progetti rivolti allo sviluppo di comunità**COMUNE DI REGGIO EMILIA**

(è in continuità con l'anno 2008)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Promozione del benessere dei giovani, prevenzione del consumo/abuso di sostanze e reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Reggio Emilia
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Reggio Emilia
3. Referente dell'intervento:	Dott.ssa Annamaria Fabbi, Comune di Reggio Emilia, tel 0522/456833, e-mail: annamaria.fabbi@municipio.re.it
4. Destinatari	Giovani e adulti, particolarmente genitori
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">- Accoglienza, ascolto, auto-aiuto, orientamento sulle problematiche legate a forme di dipendenza, per genitori, educatori, ragazzi, giovani e adulti- Accoglienza, ascolto, auto-aiuto, orientamento sulle problematiche del disagio giovanile e familiare, per genitori, educatori, ragazzi in difficoltà- Formazione/supporto costante per favorire accompagnamento nelle relazioni, rielaborazione di snodi/momenti critici- Favorire il coinvolgimento dei cittadini, quali soggetti promotori della prevenzione, verso atteggiamenti di solidarietà e responsabilità nei confronti della propria comunità- Riconoscimento, promozione e supporto delle competenze educative naturali che le persone, le famiglie e i contesti esprimono- Individuazione delle risorse nel territorio, promozione e sviluppo di ambiti di approfondimento e confronto su problematiche, criticità, snodi relazionali/educativi simili- Miglioramento della qualità delle relazioni fra le generazioni ed etnie diverse realizzando momenti di formazione, informazione e mediazione dei conflitti <p>I servizi vengono erogati attraverso: il Centro di Ascolto, a valenza cittadina e distrettuale, che opera in collaborazione con i Comuni del distretto, e le progettazioni di territorio in collaborazione con i Poli di servizi sociali territoriali.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, CPS, scuole, AUSL (in particolare Ser.T) Parrocchie, Centro per le Famiglie, Circoscrizioni, Centri Sociali.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	EDUCATORI, PSICOLOGI, AS.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none">- evidenziare e trattare le difficoltà di rapporto tra i giovani, tra i giovani e gli adulti, tra i giovani e i soggetti/luoghi sociali mediante forme di accompagnamento, connessione, promozione di risorse personali, relazionali, di contesto;- identificare, promuovere e sostenere forme di mediazione dei conflitti (culturali, intergenerazionali, familiari, ecc.)- identificare le nuove domande/problematiche che le famiglie portano <p>Assumendo come modalità di lavoro la progettazione integrata con gli altri soggetti/servizi del territorio, si individuano i seguenti obiettivi specifici: <u>Per le famiglie, i soggetti ed i luoghi sociali:</u> ri-attivare risorse presenti rafforzando relazioni efficaci tra i diversi punti-rete ed elevare la competenza della comunità attraverso una riappropriazione delle proprie responsabilità e della propria storia mediante la gestione di counselling e supporto/accompagnamento rivolto ai diversi soggetti della comunità locale che intervengono con e per i giovani (famiglia/contesto).</p> <p><u>Per i giovani:</u> favorire l'attivazione delle proprie risorse e la costruzione di opportunità che favoriscano una sufficiente integrazione sociale, attraverso lo sviluppo di</p>

	competenze da parte del giovane stesso e del sistema relazionale e sociale; informare e prevenire forme di dipendenza all'uso di sostanze. Offrire percorsi individuali e di gruppo rivolti al sostegno al cambiamento e alla valorizzazione delle risorse delle persone. Indirizza e accompagna, se occorre, ai servizi territoriali specifici.						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale € 217.680,00	di cui risorse comunali € 171.392,54	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 46.287,46,	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

"AL LAVORO PER L'AUTONOMIA" in continuità con anno precedente	
Comuni della Zona Sociale di Reggio Emilia	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> - mantenere attiva e rafforzare la rete delle risorse profit e no profit che accolgono persone tossico e alcol dipendenti in inserimento lavorativo - costruzione e condivisione del progetto di inserimento lavorativo con l'equipe dei curanti - ridurre la "distanza" che esiste tra la persona e il mondo del lavoro mediante l'acquisizione di una maggiore consapevolezza in merito alle proprie risorse e ai propri limiti ed acquisire una più realistica rappresentazione del mondo del lavoro, in particolare del tipo di impegno e competenze richieste - sostenere l'inclusione sociale della persona impegnata nella costruzione della sua autonomia personale ed economica 	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL - Distretto di RE SERT e Servizio Sociale
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comuni della Zona Sociale di Reggio Emilia
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Roberto Bosi – tel. 0522.335525 – e-mail: bosir@ausl.re.it Dr.ssa Maria Lorena Ficarelli – tel. 0522.335824 – e-mail: ficarellima@ausl.re.it
4. Destinatari	Utenti tossicodipendenti e alcol dipendenti residenti nella zona sociale di Reggio Emilia che stanno svolgendo un progetto di cura presso il Ser.T
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Connettere l'esperienza di questo progetto con altre esperienze/servizi-progetti che si occupano di inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio, inoltre con l'equipe curante
6. Azioni previste	"diagnosi lavorativa" che prevede la conoscenza dell'utente e delle sue caratteristiche percorsi di osservazione, affiancamento, accompagnamento, tutoraggio, valutazione dell'esperienza anche attraverso feed-back con la persona e equipe curante
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ser.T, Servizio sociale Distretto di Reggio Emilia, Comuni della Zona Sociale, Provincia e Centro per Impiego, Cooperative sociali di tipo B, Comunità Terapeutiche, Mondo imprenditoriale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistente sociale, medico, psicologo, educatore, infermiere.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 12.000	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale € 12.000	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
------------------------	-----------------------------------	------------------------------	---	--------------------------------------	--------------------------------	--	--

OPERATORE DI STRADA Continuità con l'anno precedente Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Bagnolo in Piano	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ applicare le politiche giovanili ➤ monitorare gli stili comportamentali dei giovani, il loro uso degli spazi del territorio e dei diversi contesti anche associativi ➤ offrire opportunità di aggregazione e di sviluppo degli interessi personali ➤ trovare sinergie per lo sviluppo di comunità ove il giovane possa trovare possibilità di rispecchiamento, ascolto, stimolo, valutazione e qualificazione ➤ promuovere le politiche di sostegno alla famiglia e sostenere gli stili educativi 	
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di cadelbosco di sopra
2. Ambito territoriale di realizzazione	POLO 6 Comuni Di Cadelbosco Di Sopra, Castelnovo Di Sotto E Bagnolo In Piano
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Patrizio Bortolazzi Comune di cadelbosco di sopra, piazza libertà 1 0522 918515 – serviziallapersona@caedelbosco.net
4. Destinatari	Giovani dai 14 - 26 anni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	L'ambito giovani non ha la sola ricaduta nel sostenere l'ascolto dei ragazzi e nel permettere loro la soddisfazione di realizzare e concretizzare opportunità di crescita, di acquisizione di esperienze, di espressione degli interessi ma occorre sostenere e promuovere tutto il contesto entro il quale il giovane è inserito: da quello familiare a quello sociale. Il giovane come seme della società, paladino di tradizione, usi e costumi e cavaliere/portatore di innovazione, evoluzione. Soggetto agente ed interagente nel complesso sistema di connessioni ed integrazioni culturali, relazionali, sociali, ecc. ecc.
6. Azioni previste	Monitoraggio costante del territorio Individuazione dei luoghi maggiormente agiti dai giovani Connessioni fra i giovani e le opportunità del territorio con attivazione attiva dei circoli, associazioni sportive, culturali, ricreative, ecc. ecc. Ascolto attraverso luoghi e servizi strutturati: informagiovani, sportello psicologico, forum, laboratori intergenerazionali, coordinamento dei servizi territoriali con le parrocchie, il volontariato attivazione della CARTA GIOVANI e leva giovani azioni di prevenzione ai comportamenti disadattivi: bullismo, all'uso delle sostanze che danno dipendenza o perdita del controllo.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, associazione PRODIGIO, associazioni del territorio sia sportive che ricreative, parrocchie, agenzie che si occupano a diversi livelli dei giovani
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabili dei servizi comunali, coordinatori delle politiche giovanili, educatori, EDUCATORE DI STRADA, risorse umane dell'associazione PRODIGIO, psicologa scolastica,

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Partecipazione dei giovani ai tavoli di discussione Frequenze dell'informagiovani Utilizzo quantitativo dello sportello psicologico Attivazione dei laboratori intergenerazionali						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale €	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
	70.670	62.628,3	8.041,70				

" I GIOVANI ABITANO LA COMUNITÀ " ALBINEA, QUATTRO CASTELLA, VEZZANO	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: - Organizzare percorsi di contatto specifici per giovani consumatori, adulti di riferimento e persone dipendenti da sostanze legali ed illegali in condizione di marginalità":	
1. Soggetto capofila dell'intervento	QUATTRO CASTELLA
2. Ambito territoriale di realizzazione	Polo territoriale Albinea, Quattro Castella, Vezzano
4. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Grisendi Catia – Progetto Giovani – Comune di Quattro Castella- p.zza Dante, 1 – 42020 – Quattro Castella. Tel 335.78.99.649
4. Destinatari	Giovani del territorio, Istituzione scolastiche, Associazioni che si occupano di giovani, Famiglie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Scuola, Sociale, Sanità, Cultura, Sicurezza, Politiche del lavoro.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ➤ partecipazione al coordinamento professionale ed operativo tra i servizi sanitari e socio-sanitari pubblici e del privato sociale. ➤ Monitoraggio ed incremento delle attività dell'UNITA' DI STRADA (unica sul territorio dei tre comuni) e dei due Spazi Giovani della pedecollina, quale strumento per esercitare anche funzioni di prossimità, parte del sistema dei servizi socio-sanitari e collegata ai suoi punti di accesso sanitari e sociali anche co-progettando interventi non solo a livello di polo; ➤ Prosecuzione della ricerca sull'azione delle sostanze psicotrope in collaborazione con le società sportive e coinvolgimento delle diverse realtà territoriali in percorsi di conoscenza, informazione. ➤ Attivare, in collaborazione con privato sociale, azienda Usl, famiglie, di percorsi di avviamento/integrazione lavorativa di soggetti multiproblematici al termine del percorso più strettamente terapeutico/riabilitativo e percorsi di reinserimento sociale, di contrasto all'esclusione; ➤ Costruzione di opportunità educative, socializzanti, sociali, co-progettate insieme ai giovani del territorio ed agli adulti di riferimento (allenatori, educatori, insegnanti) attivando relazioni e sinergie per favorire la partecipazione anche tramite il protagonismo consapevole, l'educazione alla legalità e al rispetto delle persone e delle cose, lo sviluppo di processi di assunzione di responsabilità, di impegno, di educazione alla cooperazione e alla solidarietà.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Cooperativa Raptus, associazioni sportive ed educative dei territori di riferimento, AUSL (open G), A.P.S. Papa Giovanni XXIII di Reggio Emilia

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Coordinatrice del progetto, 3 educatori spazi giovani, 2 educatori Unità di Strada, formatori esterni						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. Unità di strada programmate per il 2009: 1 (unica per il territorio delle pedecollina) copertura territoriale: n. comuni serviti dall'Unità di strada: 3 n. totale ore operatori Spazi Giovani coinvolti dall'1-01-09 al 31-08-09: 3 n. totale ore attività settimanali spazi giovani: 40 n. totale ore attività settimanali Educativa di strada: 20 n. Unità di strada di riduzione del danno già presenti nel 2008 (2 - albinea e quattro castella) n. Unità di strada programmate per il 2009 (unione delle due unità di strada tramite unica convenzione con Papa Giovanni e Coop Raptus) n. totale di operatori coinvolti dall'1-01-09 al 31-08-09: 4 - di cui volontari n. 2 (volontari servizio civile) n. totale Unità di Strada con coordinatore formalmente nominato al 31-08-09: 1 n. interventi/attività di formazione/aggiornamento dall'1-01-09 al 31-08-09: 1 n. interventi/attività di formazione/aggiornamento programmati per il 2009:2						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 51.000,00	di cui risorse comunali € 43.801,23	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 7.198,77	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

**SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI
NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET								
PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI UFFICI DI PIANO								
Resp.Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE	X
---	----------

UFFICIO DI PIANO							
in continuità con gli anni precedenti Zona Sociale di Reggio Emilia							
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:							
1. Soggetto capofila dell'intervento	REGGIO EMILIA						
2. Ambito territoriale di realizzazione	Zona Sociale di Reggio Emilia						
3. Referente dell'intervento:	silvia.guidi@municipio.re.it						
4. Destinatari	Cittadini della Zona Sociale						
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Principali politiche dell'Ente Locale (Urbanistica, Mobilità, Ambiente, Università, Sicurezza) Politiche scolastiche Politiche del Lavoro						
6. Azioni previste	<p>Riorganizzazione del Nuovo Ufficio di Piano per meglio consentire l'implementazione delle funzioni assegnate, in particolare per il governo e complessiva responsabilità dei processi di integrazione sociosanitaria. Messa a punto di referenze stabili, all'interno dell'Ufficio, in relazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla conduzione dei tavoli tematici; - al presidio dei processi di costruzione delle intese interistituzionali sia in ordine ai servizi sociosanitari integrati che in relazione alle intese e programmi con Enti diversi; <p>Consolidamento delle modalità di lavoro per aree tematiche e sottogruppi di lavoro.</p>						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Dirigenti Politiche Comunali, AUSL, Azienda Ospedaliera S.Maria Nuova Istituzioni Scolastiche, Provincia, Cooperazione Sociale, Forum Terzo Settore, Osservatorio Famiglie, Azienda Speciale FCR, ASP Osea, RETE, OPUS CIVIUM, SS.PIETRO E MATTEO.						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile (Comune di Reggio Emilia – Policy Città Solidale) - Coordinatore (Comune di Reggio Emilia - Policy Città Solidale) - Collaboratore in staff addetto alla partecipazione (Comune di Reggio Emilia – Policy Città Solidale) - Collaboratori designati dai Comuni del Distretto - Direttore Cure Primarie AUSL - Responsabile Handicap Adulto AUSL - Responsabile Area Sociale AUSL - Direttore Amministrativo Distretto AUSL 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Approvazione di un nuovo modello di funzionamento.						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 74.000	di cui risorse comunali € 14.859,68	di cui risorse regionali € 59.140,42	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (

SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili x <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	<input checked="" type="checkbox"/>
---	-------------------------------------

CONTRIBUTI PER LA MOBILITÀ E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO a favore di persone con disabilità art.9 e art.10 L.R. 29/97

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: domiciliarità persone disabili

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Reggio Emilia						
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale						
3. Referente dell'intervento	Cattini Atos – Via Franchetti n. 7 – Reggio E. Tel. 0522-436128 Fax 0522-436186 e-mail: atos.cattini@municipio.re.it						
4. Destinatari	Cittadini disabili adulti residenti nella Zona Sociale di Reggio Emilia						
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche della mobilità, della casa, della pianificazione urbanistica						
6. Azioni previste	Attività di informazione, consulenza, raccolta, gestione e rendicontazione delle domande di contributo						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del distretto						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Risorse CAAD						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Garantire l'erogazione dei contributi previsti agli art.9 e 10 L.R. 29/97 a favore delle persone in situazione di handicap grave, per l'acquisto e l'adattamento di veicoli e per l'acquisto di ausili, attrezzature ed arredi personalizzati per la casa;Unificare presso un unico punto d'accesso il complesso di consulenze ed erogazione di contributi a favore di cittadini in difficoltà, perseguendo la domiciliarità attraverso la ricerca di soluzioni tecnologiche adeguate ai bisogni.						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa total € 57.000	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 57.000	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

SCHEDA INTERVENTO - DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Resps.tà Familiari x	infanzia e Adolescenza x	Giovani x <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili x <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale x	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x		Prevenzione x			Cura/Assistenza x			

PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA LIMITAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DELLA CRISI ECONOMICA ED OCCUPAZIONALE							
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Povertà ed esclusione sociale							
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Reggio Emilia						
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comuni del distretto						
3. Referente dell'intervento:	Elena Davoli, elena.davoli@municipio.re.it Tel.0522/456719						
4. Destinatari	Cittadini del Distretto colpiti dalla crisi economica ed occupazionale e che si trovino in una delle seguenti condizioni: 1) perdita del lavoro per cessazione o ridimensionamento dell'attività; 2) riduzione delle ore lavorative di soci lavoratori di cooperative; 3) mancato rinnovo di contratti a tempo determinato; 4) cassa integrazione ordinaria o straordinaria; 5) mobilità						
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi gravanti sul FRNA per anziani e/o disabili non autosufficienti Interventi per riduzione di rette negli asili nido e scuole comunali dell'infanzia. Interventi di bassa soglia (mense, dormitori) Distribuzione di beni alimentari (Re Mida Food)						
6. Azioni previste	Realizzazione delle misure contenute nell'Accordo fra Comune di Reggio Emilia e le OO.SS. per il potenziamento degli interventi di natura economica a sostegno delle persone e/o famiglie colpite dalla crisi economica determinato. Realizzazione di misure a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi. Il sostegno deve essere collegato all'integrazione al reddito, alle spese di acquisto di beni essenziali, ai costi dell'abitazione, alla frequenza scolastica della scuola dell'obbligo. Monitoraggio e verifica dell'iniziativa, congiuntamente a quelle che si riferiscono al sostegno per le rette per congiunti non autosufficienti, e per rette negli asili nido e scuole dell'infanzia.						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituzione Scuola, Organizzazioni Sindacali, Mense cittadine, Grande Distribuzione, comuni del distretto, volontariato						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Figure Professionali degli Sportelli Sociali e degli sportelli al cittadino						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Mitigazione dell'impatto sociale della crisi economica, mediante un aumento delle risorse a disposizione dei servizi sociali.						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 250.000	di cui risorse comunali € 35.000	di cui risorse regionali € 215.000	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €